

# **Dettaglio alimentare, rallentano investimenti e occupazione. «Colpa anche dei nuovi voucher»**

written by Redazione  
1 Agosto 2017



Consumi giù e ricavi in peggioramento. È il quadro che emerge dall'Osservatorio congiunturale sulle imprese del commercio al dettaglio dell'alimentazione realizzato da Format Research per Fida, relativo al primo semestre dell'anno.

Il risultato dei due fattori è un rallentamento di investimenti e occupazione: tra le imprese che hanno visto ridursi i ricavi, oltre la metà è stata costretta - secondo la rilevazione - a rivedere i propri piani di investimento o ad intervenire sugli organici, contribuendo all'immobilismo del quadro occupazionale, in rallentamento nella prima parte dell'anno.

Non aiutano le recenti disposizioni del Governo in materia di lavoro occasionale. Tra le imprese del comparto emerge infatti un malcontento dovuto, da una parte, all'eliminazione dei voucher, dall'altra alla "contromisura" adottata, i cosiddetti "nuovi voucher".

Ad oggi, solo un'impresa su quattro sembra intenzionata ad utilizzare il nuovo istituto, accompagnato da un'ombra di scetticismo riconducibile alle caratteristiche dello stesso: l'86% delle imprese auspica l'eliminazione del tetto massimo di 5mila euro annui previsto dalla legge e il 70% spera nell'estensione della possibilità di utilizzo dello strumento a tutte le imprese, al di là della dimensione.

Resta stabile, secondo l'Osservatorio, la capacità delle imprese del dettaglio alimentare di far fronte al proprio fabbisogno finanziario. La tendenza resta comunque meno performante della media, anche a causa della pressione fiscale, giudicata in aumento dall'85,9% degli operatori.

Torna difficile, infine, il rapporto con le banche. Se da una parte è stabile la quota di imprese che si recano in banca per chiedere credito, dall'altra diminuiscono coloro che ricevono risposta positiva (il 68%, ma quasi la metà con un ammontare inferiore a quello desiderato).